

SaronnoNews

Il Lombardia Aerospace Cluster guarda all'economia del mare

Michele Mancino · Thursday, October 16th, 2025

Il **Lombardia Aerospace Cluster** (LAC) punta a far atterrare le proprie imprese su **nuove filiere produttive**. Tra queste, prime fra tutte, quella legata all'economia del mare. Come dimostra la recente partecipazione di una delegazione dell'industria aerospaziale lombarda alla fiera **Seafuture 2025 di La Spezia**.

Un debutto che rappresenta il primo passo di una nuova strategia per allargare le opportunità di business di un comparto di punta della manifattura italiana. Ala fissa, ala rotante e Spazio: in Lombardia è presente un distretto aerospaziale con una filiera tecnologica e produttiva completa che comprende attività e competenze nei tre principali segmenti del settore.

Il Lombardia Aerospace Cluster riunisce imprese e know-how in grado di coprire l'intero ciclo di sviluppo di prodotti aerospaziali: dai sistemi di controllo di volo e di gestione dell'energia, ai sistemi avionici e alle strutture per **l'ala fissa**, dalle tecnologie per la riduzione di rumore e vibrazioni alla propulsione per **l'ala rotante**, fino alle soluzioni per il **segmento spaziale**, come controllo termico, telemetria e propulsione satellitare.

UNA FILIERA INDUSTRIALE SOLIDA

Queste competenze, sviluppate all'interno di una filiera industriale solida e strutturata, possono essere trasferite e applicate anche in altri ambiti strategici, come la **difesa**, la **mobilità avanzata** e la **cosiddetta Blue economy**, l'insieme delle attività economiche legate all'utilizzo sostenibile delle risorse **marine e marittime**.

Così **Paolo Cerabolini** presidente del LAC: «Le sinergie tecnologiche tra Blue economy e Space economy sono oggi una delle frontiere più promettenti della ricerca e dell'innovazione. Il mare e lo Spazio sono due ambienti estremi, apparentemente agli antipodi l'uno rispetto all'altro, eppure estremamente simili nella necessità di impiegare tecnologie avanzate, sistemi resilienti e capacità di operare in condizioni limite: non sorprende, quindi, che molte soluzioni sviluppate per un settore trovino impiego nell'altro. Il fenomeno è noto come **'cross-fertilization tecnologica'**, un travaso virtuoso di competenze e innovazioni tra settori apparentemente distanti, ma accomunati da sfide sistemiche analoghe. In un mondo dove l'interdisciplinarietà è la chiave dell'innovazione, il connubio tra Spazio e mare rappresenta un nuovo paradigma, una nuova grande opportunità. Il nostro Paese ha il capitale umano e l'esperienza per diventarne leader anche nella Blue economy: serve una visione strategica nazionale integrata che unisca la politica spaziale e quella marittima, valorizzando le sinergie già in atto e incentivando nuove collaborazioni tra le grandi industrie leader nei due settori e le aziende delle due filiere».

LA PRESENZA A SEAFUTURE 2025

Questa capacità di dialogo con altri comparti industriali si è tradotta nella partecipazione del **Lombardia Aerospace Cluster alla fiera Seafuture 2025 di La Spezia**, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati alle tecnologie marittime e navali. Scopo della partecipazione a questo appuntamento fieristico è stato cavalcare quegli ambiti di tecnologia che vedono applicazioni comuni tra il settore dell'aerospazio e quello marittimo.

Insieme al LAC erano presenti a Seafuture 2025 **sedici imprese socie**, a conferma della volontà del **sistema aerospaziale lombardo** di ampliare la propria presenza in mercati non esclusivamente aeronautici: ALLdata Srl, Angelantoni Test Technologies, AQM Srl, ARGO di T.M. Fumagalli Srl, Aviochem Srl, CAAST Spa, EBS Elettronica, Grammelot Srl, Italiana Ponti Radio, Jointek Aerospace, MEC-3D, Merletti Aerospace, MPG Instruments Srl, O.V.S. Villella Aerospace Srl, Technosprings Italia Srl e Tecnottica Consonni Srl.

In Lombardia, attualmente, sono 215 le imprese attive nel comparto aerospaziale, per un totale di circa **21.800 addetti**, un fatturato complessivo di **6,3 miliardi di euro e 1 miliardo di export**, pari a un quarto delle esportazioni italiane di settore. Dati che scattano la fotografia di un sistema produttivo e tecnologico in grado di trasferire competenze e soluzioni verso settori industriali contigui e in espansione, come ad esempio la Blue economy.

This entry was posted on Thursday, October 16th, 2025 at 9:31 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.